Anno CXXXIV, N. 175. Trieste, lunedì 1. luglio 1918.

Abbonamento mensile, compresa la trasmissione, per Trieste Corone 5.—, per altri luoghi della Monarchia a.-u e per la Germania Corone 6.—

Gli Uffici di **Redazione** e di **Amministrazione** si trovano al secondo piano della casa **N. 2** di **Piazza** della Borsa. Telef. N. 1600.

Presentemente e finchè non sia presa altra disposizione, L'**Osservatore Triestino**, foglio ufficiale per Trieste ed il Litorale, si pubblica giornalmente. Nei giorni dal martedì alla domenica esce alle sette antimeridiane, il lunedì alle dodici meridiane. Singole copie si vendono a cent. 20, arretrate a cent. 30.

R. ARCHIVIO DI STATO TRIESTE

L'OSSERVATORE TRIESTINO

PARTE NON UFFICIALE
La guerra.

(Notizie dell'i. r. „Tel.-Korr.-Bureau")

La guerra con l'Italia.

Vienna, 30 giugno. Si comunica ufficialmente in data d'oggi:

„Teatro della guerra con l'Italia. Le nostre posizioni sull'altipiano dei Sette Comuni furono tempestate ieri dalle 3 del mattino dal più pesante fuoco delle artiglierie nemiche, seguìte qualche ora dopo da forti attacchi al Col del Rosso e al Monte di Valbella. Mentre gli assalti drizzati contro il Col del Rosso restavano senza altro infruttuosi, sul Monte di Valbella gli italiani riuscirono dopo accanite mischie a irrompere nella nostra prima linea, ma ne furono ricacciati in contrattacco da battaglioni del reggimento di fanteria ungherese N. 131 e del reggimento di Varadino N. 16. Altri tentativi d'attacco e incursioni parziali contro il Sisemol e ad Asiago andarono soffocati sotto il fuoco de' nostri cannoni. Del resto da per tutto duello d'artiglieria d'intensità alternante.

Il Capo dello Stato maggior generale."

Ospedale bombardato.

Vienna, 30 giugno. I giornali recano: La sera del 21 giugno gl'italiani cannoneggiarono l'ospedale di Oderzo. Un colpo in pieno piombò su quella parte dell'ospedale dove trovavansi anche feriti italiani e vi furono uccisi italiani e il francese Matenzo del reggimento di fanteria 45.

Sui teatri di guerra della Germania.

Berlino, 30 giugno. L'„Agenzia Wolff" annunzia: Dal Quartier generale si comunica in data d'oggi:

„Teatro occidentale. Nei settori a nord della Lys e a sud della Aisne continuò durante il giorno la intensificata azione delle artiglierie. A sera si ravvivò sul resto della fronte. Fra l'Ysère e la Marna scontri di fanteria di minor conto. Affrontando incursioni piuttosto forti del nemico a sud dell'Oureq ed eseguendo ben riuscite operazioni al Hartmannsureilerkopf vi facemmo prigionieri.

Il tenente Udet riportava la sua 36.a vittoria aerea, il tenente Löwenhardt la sua 31.a; il tenente Jakobs abbatteva in questi ultimi giorni il suo 20., 21. e 22. avversario.

Il primo Quartiermastro generale de Ludendorff."

Avvenimenti in mare.

Londra, 29 giugno. L'Ammiragliato britannico comunica:

Il 27 corr. quattro destroyers inglesi, pattugliando alla costa belga, avvistarono otto destroyers nemici. Le nostri navi impegnarono da grandi distanze il nemico in un combattimento. Dopo breve lotta tre altri destroyers vennero ad aggiungersi al nemico e allora la nostra squadra si ritirò alla sua fronte principale. Il nemico non la seguì e il combattimento fu troncato. Nessuna delle nostri navi fu danneggiato.

In Turchia.

Costantinopoli, 28 giugno. Lo Stato maggiore generale comunica in data 28 giugno:

Alla fronte in Palestina qua e là vivo fuoco d'artiglieria. Attacchi dei ribelli fra Anese e Maan furono respinti.

Sulle altre fronti niente di nuovo.

In Bulgaria.

Sofia, 29 giugno. Il Quartier generale comunica in data 28:

A oriente del Vardar una nostra batteria incendiò un grande deposito di munizioni del nemico. In parecchi punti fra il Vardar e il lago di Doiran scontri fra pattuglie.

Nel campo nemico.

Ginevra, 29 giugno. Secondo informazioni da Parigi, giovedì scorso il presidente de' ministri Clémenceau visitò le truppe italiane sotto Reims. Il Clémenceau, accompagnato dal Comandante italiano del rispettivo settore e da generali francesi, si recò fino alla linea dove le truppe italiane stavano fortificando le posizioni da loro da poco occupate.

Parigi, 29 giugno. Il Re Alessandro di Grecia, rispondendo al telegramma inviatogli dal Presidente Poincaré nell'anniversario dell'intervento della Grecia nella guerra, ha espresso i suoi ringraziamenti e la fidanza nella vittoria finale degli eserciti alleati.

Londra, 29 giugno. Secondo informazioni della „Reuter" relative al pensiero dei circoli orittannici competenti sul discorso del Dr. de Kühlmann, si scorge in quel discorso una chiara profferta di pace principalmente alla Gran Bretagna, ma esso non migliora la situazione. Il suo vero lato interessante sta nella illustrazione delle condizioni interne della Germania. Vi si può leggere fra le righe che in Germania la gente assennata viene molto inquietata. La sconfitta austriaca avrebbe accresciuto tale agitazione. Nessuno può essere disposto a una pace che ammettesse che la Germania si annettesse la Russia settentrionale e i territori del mezzogiorno e che ricevesse inoltre di ritorno almeno qualcheduna delle sue colonie. Tale soluzione potrebbe essere accettata sol quando gli alleati fossero costretti ad assoggettarsi alle condizioni germaniche. Avendo la mano libera in Oriente e ricevendo tutto quanto tengono occupato nella Russia settentrionale e meridionale, i germanici uscirebbero da questa guerra molto più forti di quando vi vi sono entrati.

Cose russe.

Berna, 29 giugno. Mediante trattative del Dipartimento politico con il Governo russo si è potuto conseguire il rimpatrio dei disertori e refrattari russi; 932 russi sono partiti oggi da Sciaffusa per la Russia.

Copenhagen, 29 giugno. In seguito alle voci che le Autorità militari germaniche in Crimea avrebbero negato all'Imperatrice vedova russa il permesso di recarsi in Danimarca il „National Tidende" ha interpellato telegraficamente il segretario di Stato Dr. de Kühlmann, il quale ha risposto:

I membri della già Famiglia imperiale russa e l'Imperatrice vedova che trovansi nella Crimea non hanno espresso per conto loro il desiderio di cambiare tenore di vita o dimora ed è quindi errato supporre che all'Imperatrice vedova sia stato negato il permesso di recarsi in Danimarca.

Le spese di guerra dell'America.

Washington, 30 giugno. Alla fine della gestione che si chiuderà il 30 luglio le spese dell'America dal 1. luglio 1917 ammonteranno a più di 12.600 milioni di Dollari; comprese quelle fatte nei tre mesi precedenti, le spese di guerra dell'America importano finora 13.800 milioni di Dollari.

Nella diplomazia.

(B) **Sofia,** 29 giugno. L'inviato bulgaro a Berna Pasarov è stato sollevato dal suo posto.

Il 2 luglio in punto alle 12 meridiane spira il termine di sottoscrizione all'ottavo prestito di guerra. Il 2 luglio 1918 sia giorno d'aurea vittoria!

CRONACA

I. e R. Marina da guerra.

Sua Maestà I. e R. Apostolica si è graziosissimamente degnato di conferire:

l'Ordine della Corona ferrea di terza classe con la Decorazione di guerra e con le Spade, in riconoscimento di contegno valoroso e tutto successo quale aviatore dinanzi al nemico, al tenente dl fregata Stefano Wollemann; in riconoscimento di contegno valoroso e tutto successo dinanzi al nemico, al capitano di fregata Adolfo Potočnik;

la Medaglia d'oro al valore per ufficiali, in riconoscimento di contegno eminentemente valoroso quale aviatore dinanzi al nemico, al tenente di vascello Goffredo barone de Banfield;

la medaglia d'argento del merito al valore di prima classe per ufficiali, in riconoscimento di contegno eminentemente valoroso quale aviatore dinanzi al nemico, al tenente di vascello Venceslao Wosecek;

la Croce d'ufficiale dell'Ordine di Francesco Giuseppe con la Decorazione di guerra e con le Spade, in riconoscimento di eminente prestazione di servizio dinanzi al nemico, al capitano di vascello nello stato di riposo Corrado cavaliere de Wolff;

l'Ordine della Corona ferrea di terza classe con la Decorazione di guerra e con le Spade, in riconoscimento di contegno valoroso e tutto successo dinanzi al nemico, al tenente di vascello Giuseppe Holub e al tenente di fregata Alessandro Seyk; in riconoscimento di eminente prestazione di servizio dinanzi al nemico, al capitano di fregata Francesco Wutscher;

la Decorazione di guerra alla Croce d'ufficiale dell'Ordine di Francesco Giuseppe, in riconoscimento di eminente prestazione di servizio in guerra, al tenente di vascello nello stato di riposo Federico Brosch direttore amministrativo del Lloyd austriaco in Trieste.

Largizione Sovrana.

Sua Maestà l'Imperatrice ha elargito diecimila Corone per il ristauro della chiesa di Sant'Ignazio in Gorizia, l'unica chiesa tal qualmente conservata e nella quale l'Imperatrice assisteva all'ufficio divino di ringraziamento dopo la riconquista della città.

La Corte per i fuggiaschi.

L'Ufficio del Primo gran maggiordomo di Corte ha messo a disposizione del capitano provinciale dl Gorizia e Gradisca monsignor Dr. Faidutti un numero rilevante di oggetti di mobilio e d'arredamento delle tenute imperiali a favore dei profughi rimpatrianti.

I. R. Direzione delle Poste e dei Telegrafi. Sua Maestà l'Imperatore, con Sovrana risoluzione del 22 giugno a. c., si è graziosissimamente degnato di nominare il consigliere di Posta della Direzione delle Poste e dei Telegrafi in Graz Giuseppe Reidlinger vicedirettore della Direzione delle Poste e dei Telegrafi in Trieste.

I. R Governo marittimo. Il Ministro del commercio ha nominato commissari superiori del Governo marittimo Dr. Antonio Bielič e Dr. Gualtiero cavaliere de Catharin, in impiego al Ministero del commercio, segretari del Governo marittimo.

I. R. Magazzini generali. Il Ministro del commercio ha nominato consigliere contabile il revidente contabile dei Magazzini generali in Trieste Enea de Zuccoli.

Il centenario di un precursore. Oggi si compiono cent'anni della nascita di Ignazio Filippo Semmelweis, il primo scopritore dell'antisepsi. Nato a Buda il 1. luglio 1818, il Semmelweis trovavasi assistente alla clinica ostetrica dell'Università di Vienna, quando, guidato da analogie di fenomeni, scoperse che la grande mortalità fra le puerpere proveniva da avvelenamento del sangue provocato dai contatti durante le visite degli studenti di medicina che, dopo aver sezionato cadaveri, passavano alla clinica ostetrica senza lavarsi le mani che con il sapone.

Il Semmelweis ordinò severamente un lavacro antisettico e la mortalità delle puerpere scese dal 18 per cento al 3 per cento. Ma i circoli medici d'allora non solo non vollero riconoscere la scoperta, ma si diedero a perseguitare il Semmelweis e non la smisero neppure davanti al libro da lui pubblicato nel 1861 sull'essenza e la profilassi della febbre puerperale, nel quale forniva le più luminose prove della importanza della sua scoperta. Il Semmelweis se ne accorò tanto da finire pazzo nel Manicomio di Döbling, dove moriva pure il poeta Nicolò Lenau.

Solo nel decennio 1880—90 il mondo scientifico riparava il torto commesso, riconoscendo al Semmelweis il merito di avere scoperto la profilassi antisettica 20 anni prima del Lister, e Budapest gli erigeva un monumento.

Amministrazione coercitiva levata. È stata levata l'amministrazione coercitiva della impresa „Successore di Corrado Tavella" (Davide Leone), negozio di merci di manifatture in Trieste, Piazza Francesco Giuseppe 3, disposta con decreto dell'i. r. Ministero del commercio, del 13 aprile 1918, No. 15711/IV.

Quinta Conferenza di San Vincenzo de' Paoli. La Direzione di questo pio istituto ha pubblicato a stampa il Rendiconto per l'anno sociale 1917, preceduto da una prefazione augurante il ritorno della pace.

Dalla tabella statistica si rileva che nel decorso anno furono sussidiate complessivamente 1156 famiglie con 3948 figli, delle quali 388 famiglie con 1446 figli, 768 vedove con 2502 figli e 211 persone sole.

Gl'introiti ascesero a Cor. 6789·87, gli esiti a Cor. 5611·23. Le elargizioni alla Conferenza presentano l'importo di Cor. 3413 e figurano elencate accanto ai nomi degli oblatori.

Commissione d'approvvigionamento. Domani martedì seguirà la prossima distribuzione della carne bovina verso perforazione del N. 28 della tessera di legittimazione per carne e grassi e verso consegna delle tesserine N. 43 serie a, b, c, d. Con ogni tesserina si potrà acquistare un ottavo di chilogramma di carne. La vendita incomincerà alle 6 ant. nelle seguenti macellerie:

Barcola 41, Gretta di sopra, Via Boroević 18, Via Commerciale 5, Via Cellini 1, Via Campanile 17, Via Cavana 22, Via Sanità 9, Via Cavana 10, Via Maria Teresa 43, Piazza S. Giovanni 6, Via Farneto 5, Via Amalia 23, Via Acquedotto 13, Via Giulia 24 e 1, Via Barriera 4, Piazza Barriera 9, Via Settefontane, Via dell'Istria 1, Via Giuliani 23, Servola 138.

Prezzi: Parti anteriori con giunta a Cor. 17·20 il kg, parti posteriori con giunta Cor. 20·— il kg.

I. R. Lotteria austriaca a classi. Questa sera scade il termine di rinnovazione dei viglietti della seconda classe della decima Lotteria austriaca a classi.

La estrazione dei 3500 viglietti vincenti di questa seconda classe è fissata per le giornate di martedì 9 e giovedì 11 corr. con e solite modalità nella sala delle estrazioni a Vienna.

Politema Rossetti. Alla seconda rappresentazione delle „Nozze di Figaro" la opera fu ancora più profondamente gustata e lo spettacolo si svolse fra cordiali festeggiamenti agli interpreti principali, fra i quali la Pabst, avendo cantato in italiano la sua canzone d'amore, dovette concederne la replica.

Stasera si avrà la prima dell'opera „La sposa venduta" di Federico Smetana, il geniale maestro boemo del quale i cultori della musica eletta conoscono più d'un lavoro. Dell'opera „La sposa venduta", che a Trieste fu rappresentata parecchi anni fa solo nel teatro del „Narodni Dom", non sono conosciuti fuori di quei circoli che „ouverture" e le danze, così che per il pubblico in generale il lavoro può dirsi nuovo. Sarebbe anzi desiderato e utile che l'Intendenza del Teatro di Zagabria esponesse in breve al publico almeno stasera negli affissi nell'atrio del teatro, lo svolgimento dell'azione, cosa che sarebbe riuscita graditissima anche per le „Nozze di Figaro".

Il Civico Monte di Pietà espone in vendita a pubblico incanto domani martedì nelle ore antimeridiane diversi pegni preziosi già scaduti della gestione 142, relativi a numeri precedenti e nel pomeriggio diversi pegni non preziosi già scaduti della gestione stessa relativi a capi di biancheria e di vestiario dal numero 38.701 al numero 39.800 assunti nel dicembre 1917.

Stampati di cui è stata proibita la diffusione.

Dall'i. r. Tribunale provinciale in Innsbruck: Il N. 134 del periodico „Salzburger Volksblatt", del 14 giugno a. c.; il N. 137 del periodico „Salzburger Chronik", del 17 giugno a. c. Dall'i. r. Tribunale circolare in Marburg: Il N. 48 del periodico „Straža", del 17 giuguo a. c. Dall'i. r. Tribunale provinciale in Innsbruck: Il N. 131 del periodico „Allgemeiner Tiroler Anzeiger", del 11 giugno a. c.; il N. 24 del periodico „Vorarlberger Wacht", del 14 giugno a. c.; il N. 156 del periodico „Innsbrucker Nachrichten", del 14 giugno a. c. Dall'i. r. Tribunale provinciale in Leopoli: Il N. 51 del periodico „Nowe slowo", del 20 giugno a. c.; il N. 138 del periodico „Ukrainskie slowo", del 19 giugno a. c. Dall'i. r. Luogotenente in Vienna: Lo stampato non periodico „Journal d'un bourgeois de Paris pendent la guerre de 1914, Fascicul 17", di Giorgio Ohnet, edito dalla Societé d'éditions littéraires ed artistiques, Parigi 1914.

Dal Foglio ufficiale della „Wiener Zeitung", N. 144 del 26 giugno 1918.

Dall'i. r. Tribunale provinciale in Vienna: Il N. 158 del periodico „Wiener Rathauskorrespondenz", del 18 giugno a. c.; il N. 1124 del periodico „A. Z. am Abend". Dall'i. r. Tribunale provinciale in Praga: il N. 15 del periodico Živnostenská obrana", dei 20 giugno a. c.; il N. 168 del periodico „Cech", del 21 giugno a. c.; il N. 25 del periodico „Nezavislost", del 22 giugno a. c. Dall'i. r. Tribunale circolare di Pisok: Il N. 41 del periodico „Sipy", senza data.

Dal Foglio ufficiale della „Wiener Zeitung" Num. 146, del 28 giugno 1918.

Dall'i. r. Tribunale provinciale in Vienna: Il N. 22 del periodico „Mitteleuropa als „Kulturbegriff. Halbmonatsschrift für Zukunftskultur 1917—18"; il N. 140 del periodico „Vidensky Dennik", del 21 giugno 1918. Dall'i. r. Tribunale circolare in Pisek: Il N. 141 del periodico „Egererer Zeitung, (Egerer Tagblatt)", del 22 giugno 1918; il N. 141 del periodico „Franzensdorfer Tagblatt", del 22 giugno 1918; il N. 49 del periodico „Egerländer Bezirksblatt", del 22 giugno 1918; il N. 49 del periodico „Schönbacher Zeitung", del 22 giugno 1918.

Dal Foglio ufficiale della „Wiener Zeitung" Num. 147 del 29 giugno 1918.

L'amico vostro vi accompagni agli sportelli e quivi sottoscriva anche lui all'ottavo Prestito di guerra! E' questo un dovere morale che frutta ad un tempo buoni interessi.

PARTE ECONOMICA

L'ottavo Prestito di guerra.

Le Loro Altezze I. e R. i serenissimi signori arciduchi Massimiliano e Francesco Salvatore e Sua Altezza I. e R. la serenissima signora arciduchessa Maria Annunziata hanno notificato le Loro sottoscrizioni dell'ottavo Prestito austriaco di guerra all'i. r. priv. Stabilimento austriaco di credito per commercio ed industria.

Sua Altezza Reale il principe Elia di Parma e Sua Altezza I. e R. la principessa Maria Anna di Parma hanno trasmesso le Loro sottoscrizioni dell'ottavo Prestito di guerra al Wiener Bankverein.

La Direzione dell'Istituto generale di pensione per impiegati ha deliberato di sottoscrivere cento milioni dell'ottavo Prestito austriaco di guerra.

La Cassa comunale di risparmio di Vienna nel distretto di Rudolfsheim ha aumentato di tre milioni, cioè da dodici a quindici milioni la sua sottoscrizione dell'ottavo Prestito austriaco di guerra.

Oltre alle sottoscrizioni già annunziate si rilevano ancora, dai giornali di Vienna, fra altre, le seguenti sottoscrizioni maggiori dell'ottavo Prestito di guerra:

La ditta Gebrüder S. & M. Reitzes otto milioni, il principe Giovanni di Schwarzenberg sei milioni, la Società generale d'assicurazioni „Universale" di Vienna due milioni, la Prima Società di navigazione a vapore sul Danubio cinque milioni, di cui un milione e mezzo al Prestito ungherese gi guerra, le Riunite fabbriche di tessitura e stampa „Cosmanos" tre milioni, la Oesterr. Textilwerke A.-G. tre milioni, il Fondo di provvidenza in guerra „Imperatore e Re Carlo" un milione, la Società per azioni G. Roth sei milioni, di cui un milione al Prestito ungherese di guerra, la Oesterr.-amerikanische Gummiwerke A.-G. „Semperit" due milioni, la Cassa di risparmio della città di Biala due milioni, la Federazione dei Consorzi agricoli nella Slesia un milione, il Dr. Jaroslavo principe di Thun-Hohenstein un milione, la Maschinen- und Waggonbau A.-G. in Simmering due milioni, A. Herzmansky quattro milioni, conte e contessa Ferdinando Mels-Colloredo un milione, il Fondo per ufficiali „Arciduca Alberto" un milione, il Fondo pensioni della Società per azioni „Mercur" un milione.

Bollettino ufficiale

della Camera di commercio e d'industria e della Direzione di Borsa.

N. 430

Notificazione.

La sottoscritta ha stabilito che i corsi di liquidazione fissati per il mese di agosto 1914 abbiano da valere anche per la liquidazione del corrente giugno con ciò che per le banconote germaniche e la divisa germanica resta inalterato per eventuali prolungazioni il corso di Cor. 123 per 100 marchi precedentemente fissato.

Attese poi le immutate condizioni del mercato, viene nuovamente prorogata di un mese la liquidazione degli affari delle altre divise e valute e sarà da effettuare soltanto la liquidazione degli affari in banconote germaniche e divisa germanica.

Trieste, 28 giugno 1918.

La Direzione di Borsa:

Il Commissario governativo:
Scarpa m. p.

Il Direttore: L. Buchreiner m. p.
Il Segretario: Dr. Merli m. p.

Protocollazioni dell'i. r. Tribunale Commerciale e Marittimo in Trieste.

Firm. 794-18—Soc. I 139 1584

Cambiamenti di firme già iscritte.

Vennero iscritti nel registro addì 8 giugno 1918 presso la firma.

Tenore letterale della firma:

I. R. priv. Riunione Adriatica di Sicurtà.

Sede della firma: Trieste, con filiali in Vienna, Praga, Serajevo, Graz, Leopoli e Zagabria,

i seguenti cambiamenti:

Si cancella per morte il direttore Oscar Comm. Gentilomo.

Si inscrive quale direttore Stefano Barone de Ralli, possidente in Trieste.

Egli segna la firma collettivamente con un altro direttore, oppure con il segretario generale, oppure con un procuratore.

I. r. Tribunale commerciale e marittimo di Trieste, sez. III.

Firm. 839/18—Rg. A III 13 1389

Vennero iscritti nel registro addì 8 giugno 1918 presso la firma:

Tenore letterale:

Ingegneri Doria & Oblach.

Sede della firma: Trieste, Via S. Spiridione N. 10.

Oggetto dell'impresa: impresa di costruzioni e vendita materiali da costruzioni,

i seguenti cambiamenti:

L'azienda esercitata da questa ditta venne posta sotto amministrazione coattiva in base all'Ordinanza del Ministero complessivo dd. 29 luglio 1916, N. 245 B. L. I. e per gli effetti e conseguenze previste al § 4 della citata ordinanza nei riguardi dei diritti di coloro che finora avevano facoltà di rappresentarla e fu destinato quale amministratore Ugo Forti in Trieste, Via L. Ariosto N. 2.

Egli segna la ditta in modo che sotto la ragione della stessa scritta od impressa da chiunque appone la sua firma personale con l'aggiunta „amministratore".

I. r. Tribunale commerciale e marittimo Trieste, Sez. III.

Tipografia del Lloyd austriaco, Trieste. Sezione letterario-artistica del Lloyd austriaco, Trieste, editrice. Dr. Erminio Metlikovitz, redattore responsabile in capo.

ARCHIVIO DI STATO TRIESTE BIBLIOTECA